

- L'esistenza dei marchi CE (obbligatorio) ed eventuali altri marchi di qualità dei prodotti (IMQ) assicurano la rispondenza ai requisiti di sicurezza.
- L'individuazione del luogo in cui è posizionato il quadro elettrico generale è indispensabile per poter intervenire all'occorrenza per l'interruzione dei circuiti.
- La verifica periodica del corretto funzionamento dell'interruttore differenziale (salvavita) ti protegge dai contatti indiretti.
- Gli apparecchi elettrici che potrebbero provocare un incendio durante la tua assenza o di notte non devono mai restare accesi.
- Gli apparecchi elettrici non devono assolutamente essere utilizzati con le mani bagnate, in presenza di liquidi o di elevata umidità.
- La revisione e il controllo degli impianti elettrici vanno effettuati solo da personale qualificato: **non ci inventiamo riparazioni di fortuna!**
- I circuiti elettrici non vanno sovraccaricati. Ogni conduttore può sopportare un prefissato carico oltre il quale si creano le condizioni che possono causare corto circuiti, con conseguenze anche gravissime. Bisogna perciò evitare di collegare più utilizzatori ad una presa di corrente, specie se assorbono molta potenza. Prolunghe, multiprese, "ciabatte" non devono diventare elementi permanenti dell'impianto, ma il loro uso va limitato solo a casi di necessità, senza superare il carico di potenza consentito e per breve tempo: dopo l'uso si staccano e si riavvolgono.
- L'apparecchio elettrico va spento prima di fare operazioni intorno alla presa e mai tirando il cavo.
- Per spegnere un incendio di natura elettrica non utilizzare mai l'acqua, ma gli estintori a polvere o CO2.



Come stai messo a sicurezza?

Ogni giorno il rischio è in agguato. Se affrontato in maniera sbagliata, può avere conseguenze anche mortali. Solo una corretta informazione può proteggerti e salvarti la vita. Sul lavoro chiedi spiegazioni su come prevenire i rischi.

Essere informato è un tuo diritto. Essere informato è un tuo dovere.

Vuoi saperne di più?

Vai su www.inail.it.
Cerca il troglodita!

INAIL
sicurezza in ogni caso

Il rischio ti elettrizza?

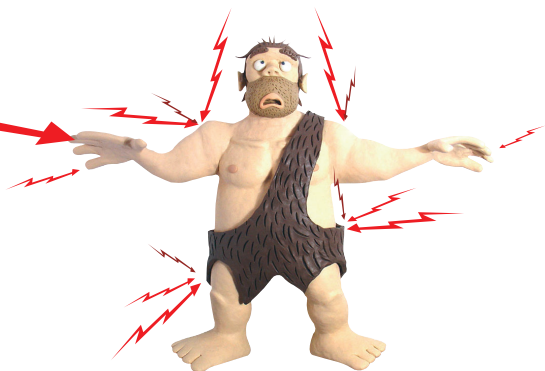


**Non fare il troglodita.
Usa le necessarie
misure di sicurezza!**

INAIL
sicurezza in ogni caso

Caricaaaa

L'energia elettrica è presente ovunque: nei posti di lavoro, nelle nostre case, nei luoghi dove svolgiamo la nostra vita sociale. Potremmo mai immaginare la nostra vita senza l'utilizzo dell'energia elettrica? Ma con l'elettricità non si scherza: protezioni inadeguate, impianti e dispositivi non sicuri, uso scorretto e scarsa manutenzione costituiscono fattori di rischio elevato che possono portare a conseguenze gravi per la nostra salute.



Quando il rischio ha più facce.

I rischi di natura elettrica dipendono dunque:

- dalla inadeguatezza degli impianti, dei macchinari ed in genere di tutti i dispositivi che utilizzano l'energia elettrica;
- dai comportamenti di chi utilizza gli impianti e le apparecchiature.

I principali danni per le persone e le cose prodotti dalla corrente elettrica possono essere:

- la folgorazione, derivante da un contatto della persona con parti in tensione;
- incendi ed esplosioni, provocati da archi elettrici, scintille o per effetto termico (temperature elevate).

Incontri... folgoranti:

gli effetti della corrente elettrica sull'uomo

Il corpo umano è un conduttore e, quindi, ogni qualvolta viene in contatto con le parti elettriche attive viene attraversato dalla corrente elettrica (folgorazione). L'intensità della corrente elettrica che può attraversare il corpo umano dipende da molti fattori individuali, tra i quali lo stato, lo spessore e l'umidità della pelle, la natura del contatto e la resistenza elettrica del corpo. Elementi questi che variano da soggetto a soggetto.

I contatti possono essere di due tipi:

---> **Contatto diretto:** avviene quando una persona entra in contatto con parti normalmente in tensione di un circuito e dispositivi elettrici (ad esempio: contatto con conduttori scoperti, morsetti di apparecchiature, ecc.).

---> **Contatto indiretto:** consiste nel contatto della persona con parti metalliche che nel loro funzionamento normale non sono in tensione, ma che possono in caso di guasto o difetto di isolamento trovarsi in tensione (ad esempio: impugnature di utensili elettrici portatili, involucri di elettrodomestici e di apparecchiature, ecc.).

In tutti i casi, sia che il contatto sia diretto che indiretto, il corpo umano è sottoposto a folgorazione, i cui effetti possono essere transitori, permanenti o addirittura mortali. I principali effetti dannosi sul corpo umano sono:

- **Ustioni:** Il passaggio della corrente è accompagnato da sviluppo di calore che provoca distruzione dei tessuti superficiali profondi, rottura di arterie, ecc.. Le ustioni da folgorazione sono le più profonde e difficili da guarire.
- **Tetanizzazione.** È la paralisi muscolare conseguente al passaggio della corrente che spesso impedisce alla persona di staccarsi dalla parte in tensione.

- **Arresto respiratorio,** dovuto ad asfissia per tetanizzazione dei muscoli respiratori.

- **Fibrillazione ventricolare.** Se la corrente attraversa il cuore, ne perturba il normale funzionamento, fino ad arrivare alla fibrillazione ventricolare, che è un fenomeno praticamente irreversibile e costituisce la principale causa di morte per folgorazione. Una buona parte di infortuni di origine elettrica è relativa agli incendi che si generano per effetto di archi elettrici, cortocircuiti, scintille, sovratemperature.

In contatto con la sicurezza.

La corretta installazione e manutenzione degli impianti elettrici, l'uso di apparecchiature costruite a norma, una corretta utilizzazione degli impianti contribuiscono a ridurre notevolmente il rischio. Infatti gli impianti e le apparecchiature idonei presentano un grado di protezione e un livello di sicurezza elevato. Ma questo non basta: assumono una importanza fondamentale i comportamenti di noi tutti come utenti e di chi, per il proprio lavoro, utilizza costantemente impianti e attrezzature elettriche, e perciò l'informazione, l'acquisizione di adeguate conoscenze sulle modalità di utilizzo, l'esperienza e la consapevolezza dei rischi sono fattori rilevanti.

Ecco alcune regole non folgoranti:

- L'installazione di un impianto elettrico deve essere effettuata da un installatore qualificato che rilascia l'attestazione di conformità (Legge 46/90) alle norme CEI.
- L'etichetta, le istruzioni d'uso e le avvertenze non vanno mai trascurate, ma lette attentamente.